



**CITTÀ DI
GIUSSANO**

AVVISO PUBBLICO

ATTIVAZIONE CO-PROGETTAZIONE CON IL TERZO SETTORE

ai sensi dell'art. 55 del Decreto Legislativo n. 117 del 3/7/2017 (Codice del Terzo Settore) e del Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31/3/2021

***Area di attività: Interventi e Servizi Sociali
- Area Non Autosufficienza - Servizio Assistenza Familiare e Supporto alla domiciliarità
(CUP E59G24000190004)***

ISTRUTTORIA PUBBLICA PER LA SELEZIONE DELL'ENTE PARTNER

**Il Dirigente
del Settore Economico Finanziario e Politiche Sociali**

in attuazione della determinazione dirigenziale n. 665 del 11/10/2024, indice la presente istruttoria pubblica, finalizzata alla selezione di Enti del Terzo Settore con cui attivare il partenariato di co-progettazione ex art. 55 D. Lgs. n. 117/2017 e D.M. Lavoro e Politiche sociali n. 72 del 31/3/2021.

Area di attività: Interventi e servizi sociali
- Area Non Autosufficienza -
Servizio Assistenza Familiare e Supporto alla Domiciliarità
(CUP E59G24000190004)

Periodo: 1° gennaio 2025/31 dicembre 2026
eventualmente rinnovabile per un ulteriore biennio

ART. 1) - RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente istruttoria pubblica trova il suo fondamento nei seguenti atti normativi:

- legge 8/11/2000 n. 328 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”, ove è previsto che gli Enti Pubblici, ai fini dell’affidamento dei servizi sociali, promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel terzo settore la piena espressione della propria progettualità;
- D. Lgs. n. 117/2017 - Codice del Terzo Settore (CTS), che richiede a tutte le Pubbliche Amministrazioni di assicurare il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale.
In particolare l’art. 55 del predetto Codice individua una serie di istituti specifici, che valorizzano ed agevolano la possibile convergenza tra la PA ed i Soggetti espressione del Terzo Settore (ETS), tra i quali la “co-progettazione”, finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti alla luce degli strumenti di programmazione;
- Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/3/2021, con il quale sono state dettate apposite Linee guida sul rapporto tra Pubbliche

Amministrazioni e ETS, che declinano anche operativamente le previsioni contenute negli artt. 55 e seguenti del predetto CTS;

- DGR Lombardia n. 1353 del 25/2/2011 avente per oggetto “Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli Enti del Terzo Settore nell’ambito dei servizi alla persona e alla comunità” che, nel disciplinare le modalità di esercizio dei rapporti di collaborazione tra PA e ETS, individua tra i possibili strumenti quello della co-progettazione per la definizione progettuale d’iniziativa, interventi e attività complesse, da realizzare in termini di partnership tra l’Ente pubblico e i soggetti del terzo settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- DDG Regione Lombardia n. 12884 del 28/12/2011 “Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali” che, dettando indicazioni operative per il suo svolgimento, ha dato atto che detta procedura, non riconducibile all’appalto di servizi e agli affidamenti in genere, fonda la sua funzione economica e sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all’adeguatezza dell’impegno privato nella funzione sociale;
- Art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- Linee Guida dell’ANAC n. 17 recanti “*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*” approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 382 del 27.07.2022;
- Legge n. 106/2016;
- D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i. “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 36/2023 art. 6;
- Legge n. 124/2017 e s.m.i. “*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*”;
- Regolamento dell’ambito territoriale sociale di Seregno ad oggetto “Regolamento sul rapporto fra pubblica amministrazione ed enti del terzo settore” approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 21.03.2023.

ART. 2) - FINALITA' E OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO

L'istruttoria pubblica di cui al presente avviso è finalizzata alla selezione di una proposta progettuale presentata da un Soggetto del Terzo Settore sulla base della quale co-progettare e realizzare un progetto integrato nel campo degli interventi a sostegno della domiciliarità di persone non autosufficienti, secondo quanto indicato negli articoli successivi.

Con il Soggetto selezionato sarà stipulata apposita convenzione per l'attivazione del rapporto di collaborazione e la disciplina dei reciproci impegni e obblighi.

La co-progettazione di cui al presente avviso mira a realizzare un servizio che, in stretto raccordo con il Servizio sociale comunale, con l'Ambito Territoriale di riferimento e in rete con le altre Agenzie socio-assistenziali e socio-sanitarie già operanti sul territorio, operi in modo integrato per:

- rispondere al bisogno di assistenza e cura delle persone non più autosufficienti, ma ancora assistibili a domicilio;
- accompagnare e supportare le famiglie care giver nella lettura del bisogno del proprio congiunto e nella definizione del suo progetto di assistenza;
- promuovere la valorizzazione e professionalizzazione del personale addetto alla cura e supportare la ricerca di una occupazione regolare.

ART. 3) - LINEE DI INDIRIZZO PER LA CO-PROGETTAZIONE

a) Il contesto territoriale

Si riporta una breve descrizione dei servizi/interventi comunali ad oggi attivi sul territorio.

Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)

Dal 2015 il servizio viene erogato dal Comune attraverso l'utilizzo di "voucher sociali", che consentono, previa definizione di un progetto individualizzato con il Servizio Sociale comunale, l'acquisto di interventi socio-assistenziali che possono essere spesi solo presso fornitori legittimati tramite l'Accreditamento all'Ambito territoriale.

Servizio Pasti a domicilio

Il servizio è rivolto ai cittadini anziani o disabili o comunque in particolari condizioni di difficoltà, anche temporanee, che non sono in grado di provvedere autonomamente alla preparazione del pasto.

Registro Assistenti familiari

In attuazione della Legge Regionale 25 maggio 2015, n. 15 - "Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari", l'Ambito Territoriale di Seregno, del quale fa parte il Comune di Giussano, ha istituito sulla base dei dettami regionali il registro degli assistenti familiari, gestito dall'Ambito stesso.

Nel registro sono contenute le informazioni relative alle competenze acquisite dall'assistente familiare, ai percorsi di formazione e alle disponibilità orarie. Tale

registro è pubblico, consultabile dalle famiglie interessate. L'assunzione di personale appartenente a questo registro, può consentire alla famiglia di accedere a contributi derivanti da finanziamenti regionali.

Servizi residenziali e diurni

Nel territorio di Giussano sono presenti una RSA e un connesso Centro Diurno specializzato sulla malattia di Alzheimer e demenze, gestiti dalla Fondazione Residenza Amica O.N.L.U.S.

Tra RSA e Amministrazione Comunale esiste un consolidato rapporto di collaborazione. In particolare, in passato sono stati realizzati insieme eventi aperti alla cittadinanza sul tema dell'Alzheimer, volti alla sensibilizzazione e all'approfondimento del tema, che sta purtroppo interessando sempre più famiglie. Da un paio d'anni a questa parte è stata avviata anche una collaborazione con ragazzi della fascia di età 14-17 frequentanti i centri estivi, volta alla riqualifica di alcune zone della RSA e finalizzata all'apertura della stessa sul territorio.

L'esperienza di questi anni ha evidenziato i seguenti elementi di criticità, che rendono necessaria la co-progettazione oggetto del presente avviso:

- Invecchiamento della popolazione e aumento delle fragilità e delle domande di aiuto. Visto l'andamento delle dinamiche demografiche su tutto il territorio, appare evidente come l'aspettativa di vita sia in costante aumento e con essa il conseguente invecchiamento della popolazione. Si riscontra infatti un aumento di persone in condizione di fragilità e con disabilità tali da determinare una riduzione parziale o totale dell'autonomia, il cui carico di cura ricade spesso in modo diretto ed esclusivo sulle famiglie.
- Insufficienza dei servizi tradizionali. Negli ultimi anni si è riscontrato un costante aumento della domanda di servizi di cura a supporto delle famiglie, rispetto alla quale i tradizionali servizi domiciliari o diurni appaiono spesso insufficienti e/o inadeguati rispetto al bisogno. D'altro canto la scelta di ritardare il più possibile il ricorso ad una degenza in struttura residenziale, sia per motivi legati agli elevati costi (personali ed emotivi, oltre che economici) sia alla difficoltà di ricovero nei tempi utili a causa delle liste d'attesa, ha evidenziato quanto sia necessario poter garantire un servizio intermedio, ugualmente funzionale a sostenere i bisogni di cura.
- Necessità di supporto e orientamento delle famiglie care giver. Per queste persone e i loro familiari il ricorso all'aiuto delle cd. Badanti è spesso una scelta obbligata ma faticosa, complessa da organizzare e gestire. Diventa sempre più un elemento fondamentale di qualità, per il Servizio Sociale, il poter offrire alle famiglie un accompagnamento e un sostegno nel percorso, non esclusivamente nella fase preliminare di scelta, ma anche nelle fasi successive all'inserimento della badante del nucleo.
- Necessità di personale adeguatamente selezionato e preparato. Decidere di affidare il proprio familiare fragile ad un "estraneo" è sempre una scelta combattuta, pertanto la possibilità di poter contare su persone selezionate con cura (per professionalità, affidabilità, modalità relazionali impiegate sul lavoro) è un fattore indispensabile per trasmettere maggior sicurezza alle famiglie, oltre che per dare dignità ad un ruolo ancora spesso "improvvisato" e comunque sottovalutato.
- Necessità di potenziare le sinergie con le risorse del territorio per rendere maggiormente sostenibile il servizio e sempre più integrato con il servizio sociale e le progettualità dell'Ambito Territoriale.

b) Sviluppo attuale del servizio

il servizio oggetto della presente co progettazione, è stato avviato in via sperimentale nell'autunno del 2018, in collaborazione con un Ente del privato sociale già gestore di diversi servizi per il lavoro e successivamente è stato consolidato sul territorio con un co progettazione di quattro anni, incentrata sul supporto e accompagnamento del care giver alla ricerca ed inserimento in famiglia di personale di cura.

La co progettazione attualmente in essere, con scadenza prevista al 31 dicembre del corrente anno, ha avuto i seguenti punti di forza:

- Supporto alle famiglie. Il servizio ha dimostrato nel tempo di essere in grado di garantire alle famiglie un adeguato livello di orientamento e informazione, sia rispetto all'inserimento dell'assistente familiare nel contesto abitativo dell'assistito, che in merito ad altri argomenti strettamente correlati (ad esempio in merito alla regolarizzazione del contratto).
Di non minore importanza è stata la capacità di ascolto, decodifica e valutazione del bisogno delle famiglie, attuato sia attraverso colloqui in ufficio, ma anche tramite visite domiciliari presso l'abitazione dell'assistito, ambito privilegiato dove poter raccogliere informazioni sul contesto familiare attraverso canali verbali e spesso anche non verbali.
- Collaborazione reciproca. La costante e continuativa collaborazione della Referente del servizio con il Servizio Sociale comunale permette inoltre di mantenere uno sguardo e un monitoraggio su situazioni del territorio anche non in carico direttamente all'assistente sociale, consentendo un lavoro di prevenzione, che ha consentito di intervenire in caso di necessità in modo tempestivo.
- Formazione del personale. Grazie alla organizzazione di appositi corsi riconosciuti a livello Regionale, è stato possibile proporre alle famiglie personale formato. Inoltre, dal punto di vista delle assistenti familiari, questo servizio ha dato la possibilità a molte persone disoccupate di potersi qualificare e impegnare in una nuova attività lavorativa, consentendo loro l'inserimento nel mercato del lavoro attivo.
Nel corso degli anni sono stati inoltre organizzati dei momenti di formazione definita "continua" per le assistenti familiari già ampiamente inserite nel gruppo di lavoro. Tale formazione, ha avuto la finalità di dare spazio all'approfondimento di particolari argomenti, consentire spunti di riflessione e di accrescimento professionale, oltre che sostenere le assistenti familiari rinforzando il loro senso di appartenenza al gruppo.

Alla luce di quanto sopra il presente avviso mira a definire e consolidare ulteriormente, in partnership con il Terzo settore, un progetto di servizio che rafforzi e sviluppi nel territorio gli esiti positivi dei primi anni di lavoro, rendendolo un punto di riferimento sempre più stabile all'interno della rete dei servizi/interventi di supporto alla domiciliarità di soggetti fragili.

c) Macro attività da sviluppare nella proposta progettuale

Il servizio dovrà operare in costante raccordo con il Servizio sociale comunale, mediante una figura di Responsabile appositamente dedicata, con esperienza nella formazione e nella gestione di servizi assistenziali nell'area anziani. Le attività previste sono, sinteticamente:

- Accoglienza e accompagnamento delle famiglie:
 - prima informazione e orientamento;
 - ascolto e valutazione del bisogno, espresso e tacito, attraverso colloqui preliminari e visite domiciliari;
 - accompagnamento all'individuazione della Assistente familiare idonea ovvero orientamento ad altri servizi del territorio;
 - prima consulenza contrattuale e fiscale;
 - contatti telefonici e visite domiciliari di monitoraggio.

- Attività rivolte alle Assistenti familiari, in stretto raccordo con le attività svolte dall'Ambito di appartenenza in attuazione della Legge Regionale n. 15/2015:
 - Colloqui di primo livello e specialistici, di orientamento, coaching e ricerca attiva del lavoro;
 - Collaborazione con gli Enti accreditati ai servizi di formazione e istruzione, per la proposta di percorsi formativi per assistenti familiari attivabili e finanziabili con risorse specificamente destinate (a titolo esemplificativo, sistema dotale regionale, finanziamenti di Ambito, ecc).

- Rilevazione ed elaborazione periodica dei dati di accesso al servizio e degli esiti dei percorsi attivati. Report periodici su richiesta dei Servizi Sociali. Relazione finale di verifica e valutazione.

- Promozione del servizio nel territorio e supporto al Servizio Sociale per l'elaborazione della Carta dei servizi.

- Lavoro di rete con l'Ambito di appartenenza e con le Agenzie del territorio, pubbliche e private, operanti a supporto delle famiglie care giver e delle persone non autosufficienti.

d) Standard minimi richiesti

- Responsabile del Servizio: Operatore senior, con diploma di Laurea attinente ed esperienza almeno biennale nel coordinamento di servizi di cura alle persone non autosufficienti e nella progettazione in ambito sociale e/o socio-sanitario, con un monte ore minimo di 900 ore annue.

- Funzionamento del servizio in modo continuativo per tutto l'anno, salvo i periodi di chiusura per festività e pausa estiva, da calendarizzare in accordo con il Servizio Sociale Comunale. Nel periodo di chiusura dovrà comunque essere garantita una reperibilità telefonica per eventuali urgenze.

e) Tavoli di governance e monitoraggio

Rimangono in capo all'Amministrazione Comunale ampie facoltà di indirizzo rispetto allo sviluppo progettuale dei servizi e di verifica sulla attività svolta dal Soggetto partner nella gestione degli stessi.

A tal fine, il referente politico-istituzionale è l'Assessorato alle Politiche Sociali; i referenti tecnici sono individuati nel Responsabile Servizio sociale e nell'Assistente sociale referente per l'Area Anziani.

L'Ente partner e i Referenti dell'Amministrazione, anche successivamente alla fase di co-progettazione, si incontreranno periodicamente in appositi tavoli di governance e monitoraggio.

L'Ente partner provvederà al controllo della qualità dei servizi offerti e della qualità percepita da parte dell'utenza secondo le modalità indicate nella propria Proposta progettuale, relazionando al riguardo l'Amministrazione comunale con cadenza almeno annuale.

L'Ente partner presenterà con cadenza almeno annuale e ogni qual volta lo richieda l'Amministrazione Comunale, una relazione di verifica sulle attività svolte, corredata da tutti i dati e gli elementi rilevanti al fine di verificare l'andamento dei servizi e le attività svolte.

ART. 4) - DURATA

La convenzione stipulata con l'Ente partner avrà durata di 2 anni, con decorrenza dalla conclusione della procedura di co-progettazione (indicativamente gennaio 2025).

Alla naturale scadenza il rapporto si intenderà risolto di diritto, senza onere né obbligo di disdetta.

È tuttavia facoltà del Comune, in relazione al complessivo stato di attuazione del progetto, ai risultati conseguiti, all'evoluzione della domanda dell'utenza e alla disponibilità di finanziamenti dedicati, valutate tutte le ulteriori ragioni di opportunità e convenienza per l'Amministrazione Pubblica, rinnovare la convenzione per un ulteriore periodo, non superiore a due anni.

ART. 5) - FASI E TEMPISTICHE DELLA PROCEDURA

La procedura, in conformità a quanto previsto dalle Linee guida adottate con DM n. 72 del 31/3/2021 e tenuto conto di quanto previsto dal DDG Regione Lombardia n.12884/2011, prevede le seguenti fasi:

- a) Selezione dell'Ente partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione, nel rispetto del principio di evidenza pubblica e dei criteri di selezione successivamente esplicitati.
- b) Co-progettazione condivisa tra i responsabili tecnici dell'Ente partner selezionato ed i referenti dei Servizi comunali di Giussano. Prendendo a riferimento il progetto presentato dall'Ente partner si procederà alla sua discussione critica, alla elaborazione di varianti ed integrazioni coerenti con i programmi del Comune ed alla definizione degli aspetti esecutivi, tenendo conto in particolare:
 - della definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
 - della definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentabilità, integrazione con il territorio e miglioramento della qualità degli interventi e attività co-progettati;
 - definizione del costo delle diverse prestazioni;
 - individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie.

c) Stesura e stipula della convenzione con l'Ente partner selezionato.

La tempistica prevista per lo svolgimento dell'intera procedura è indicativamente la seguente:

- la conclusione della fase a) è prevista entro la data del 22 novembre 2024;
- la conclusione della fase b) è prevista entro la data del 13 dicembre 2024;
- la conclusione della fase c) è prevista entro la data del 31 dicembre 2024. È richiesto comunque all'Ente partner, in pendenza di stipula, la disponibilità ad attivare le prestazioni di base, secondo le tempistiche indicate dai Servizi sociali comunali.

Il Comune si riserva di chiedere all'Ente partner, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione, anche prevedendo il coinvolgimento di altri referenti territoriali, per procedere all'adeguamento/evoluzione delle linee progettuali e alla integrazione/modifica delle tipologie di servizi/intervento, in relazione all'evolversi dei bisogni espressi dal territorio.

ART. 6) - RISORSE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DESTINATE ALLA CO-PROGETTAZIONE

Per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione dei servizi/interventi oggetto del presente bando il Comune di Gussano mette a disposizione le seguenti risorse:

a) Risorse umane

Le risorse umane dedicate sono le seguenti:

- Responsabile del Servizio Sociale,
- Assistente sociale referente dell'area anziani.

b) Risorse economiche

Le risorse economiche messe a disposizione dal Comune per il biennio, come contributo all'Ente Partner, sono quantificate in €25.000,00 annuali e pertanto in complessivi €50.000,00 per il primo biennio di convenzione.

Il budget comunale deve garantire la copertura di un monte-ore minimo di 900 ore annue per la gestione del servizio.

Si evidenzia che il budget sopra quantificato non costituisce impegno per il Comune, ma solo una stima della dimensione media del servizio.

Pertanto il Comune, in relazione ai vincoli di finanza pubblica o al mancato introito di finanziamenti attesi, si riserva di disporre il ridimensionamento del budget, o la cessazione di servizi/interventi con preavviso di almeno tre mesi, senza che L'Ente partner possa per questo pretendere forme di risarcimento o indennizzo.

Viceversa il Comune si riserva, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze e/o di risorse aggiuntive, di richiedere all'Ente partner l'estensione del servizio, alle stesse modalità e

condizioni previste in convenzione (nel limite massimo del 20% del valore complessivo previsto).

Il budget messo a disposizione dal Comune deve garantire la copertura dei costi per l'organizzazione/gestione del servizio secondo gli standard minimi richiesti e per gli altri obblighi a carico dell'Ente partner previsti nel presente avviso, nonché tutti gli ulteriori costi derivanti dalla proposta progettuale presentata.

c) Risorse logistiche e strumentali

Le ulteriori risorse destinate dal Comune a supporto del servizio in oggetto sono appositi locali dotati di arredi e attrezzature, siti presso la Fondazione Residenza Amica, da utilizzarsi per i colloqui con l'utenza (famiglie e/o assistenti famigliari).

Gli Operatori dell'Ente partner sono tenuti ad un uso diligente e corretto delle strutture ed attrezzature fornite per lo svolgimento delle attività.

L'Ente partner è tenuto a rispondere al Comune per gli eventuali danni causati alle predette strutture ed attrezzature, imputabili a negligenza, imprudenza o imperizia dei propri operatori.

ART. 8) - OBBLIGHI IN CAPO ALL'ENTE PARTNER

a) Polizza assicurativa

L'Ente partner si assume ogni responsabilità derivante dall'espletamento dei servizi richiesti dal presente bando.

L'Amministrazione Comunale è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro agli utenti e/o a terzi e/o agli Operatori dell'Ente partner o che dovessero accadere durante o in relazione con l'esecuzione dei servizi.

L'Ente partner dovrà dotarsi di idonea copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi, incluso tra questi il Comune di Giussano, per tutti i danni a persone (compresi i dipendenti) o a cose derivanti dallo svolgimento delle attività oggetto del presente bando, con l'espressa rinuncia da parte della Compagnia Assicuratrice ad ogni rivalsa nei confronti dell'Amministrazione comunale.

L'Ente partner, inoltre, garantirà la copertura assicurativa dei propri operatori (inclusi eventuali soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui lo stesso si avvalga) in relazione al servizio prestato, comprese tutte le operazioni ed attività inerenti, accessorie e complementari, senza eccezione alcuna.

L'Ente partner consegnerà al Comune copia di dette polizze, debitamente quietanziate, in sede di sottoscrizione della convenzione e comunque prima dell'avvio dei servizi in caso di esecuzione anticipata, impegnandosi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni eventuale successiva variazione.

Qualora le polizze, a seguito di verifiche d'ufficio, non dovessero risultare adeguate all'attività oggetto della convenzione ed a quanto disposto dal presente articolo, l'Ente partner sarà tenuto a renderle conformi a quanto richiesto dall'Amministrazione Comunale.

b) Tracciabilità

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010, saranno obbligatoriamente inserite nella Convenzione le clausole di rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari, pena la nullità assoluta della Convenzione stessa.

È fatto obbligo all'Ente partner di comunicare al Comune gli estremi del conto corrente bancario o postale dedicato e le generalità delle persone delegate ad operare su di esso, nonché di aggiornare le predette informazioni in caso di variazione.

c) Continuità occupazionale del personale dipendente

Il Partner selezionato, qualora il CCNL applicato già non lo preveda e nei limiti di compatibilità con la propria organizzazione, sarà tenuto a sostenere la continuità occupazionale del personale già operante alle dipendenze del precedente Partner, senza discriminazioni, consentendo il mantenimento dei diritti e delle condizioni retributive e contrattuali di provenienza dei lavoratori, nonché garantendo l'applicazione, in relazione ai servizi oggetto del bando, del CCNL di settore stipulato dalle Associazioni sindacali comparativamente più rappresentative.

d) Convenzione

I rapporti tra Comune ed Ente Partner saranno regolati da apposita convenzione, disciplinante in particolare:

- la durata del partenariato,
- gli impegni ed obblighi comuni e quelli di ciascuna parte,
- il quadro economico complessivo,
- le coperture assicurative richieste all'Ente partner, per le quali in particolare si rinvia a punto a) del presente articolo;
- le sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti,
- I termini e le modalità di rendicontazione delle spese,
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione,
- la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

La convenzione sarà redatta secondo lo schema Allegato 4) al presente Avviso, da integrarsi sulla base degli esiti delle sessioni di coprogettazione.

La convenzione avrà durata biennale, con decorrenza 01/01/2025 e scadenza il 31/12/2026.

Alla naturale scadenza il rapporto si intenderà risolto di diritto, senza onere né obbligo di disdetta.

È tuttavia facoltà del Comune, in relazione al complessivo stato di attuazione del progetto e ai risultati conseguiti, valutate tutte le ulteriori ragioni di opportunità e convenienza per l'Amministrazione Pubblica, proporre all'Ente partner l'estensione della durata della convenzione per un ulteriore triennio.

Sono a carico dell'Ente partner tutte le spese che si renderanno necessarie per la stipula della convenzione nonché ogni altra spesa alla stessa accessoria e conseguente.

ART. 9) - SOGGETTI AMMESSI E REQUISITI

Sono ammessi a manifestare la propria disponibilità alla co-progettazione tutti i Soggetti del Terzo Settore, come definiti dal Decreto Legislativo n. 117/2017, che in forma singola o di raggruppamento temporaneo siano interessati ad operare in partnership con il Comune negli ambiti sopra descritti.

I Candidati, a pena di esclusione, dovranno:

- a) essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94-98 del D.Lgs 36/2023;
- b) essere iscritti al RUNTS - Registro Unico Terzo Settore ovvero, in attesa della piena operatività dello stesso, ai registri/albi previsti dalle normative di settore in relazione alle diverse tipologie di Enti. Per le Cooperative Sociali, ai sensi dell'art.11, comma 3, del D.LGS. 117/2017, il requisito dell'iscrizione al RUNTS è soddisfatto dalla iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle Imprese;
- c) essere iscritti all'Albo Regionale degli Operatori accreditati per i servizi al lavoro.

Il requisito di cui alla lettera c) dovrà essere posseduto, in caso di Raggruppamento temporaneo non ancora costituito, da almeno uno dei componenti il costituendo raggruppamento; in caso di Consorzi, da almeno una delle Consorziati indicate per la gestione dei servizi.

ART. 10) - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

I Soggetti del Terzo Settore interessati dovranno far pervenire la propria candidatura e tutta la documentazione a corredo, come dettagliato nei successivi articoli, mediante pec, avente come oggetto “**Servizi Sociali - Servizio Assistenza Familiare e Supporto alla domiciliarità**”, da inviare all'indirizzo: protocollo@pec.comune.giussano.mb.it

entro il seguente termine previsto a pena di esclusione:

ore 12.00 di giovedì 31 ottobre 2024

Ai fini del rispetto del termine di consegna, si precisa che farà fede l'orario di consegna della PEC alla casella di destinazione. Il ritardo nella consegna rimane comunque ad esclusivo rischio del mittente.

Per il candidato farà fede dell'avvenuta trasmissione la ricevuta di consegna inviata dal sistema di posta certificata.

Alla Pec dovrà essere allegata la seguente documentazione, firmata digitalmente, per la verifica dei requisiti di ammissione alla selezione:

- Domanda di partecipazione, redatta secondo il modello Allegato 1) al presente Avviso;
- Schema autocertificazione requisiti generali, redatto secondo il modello Allegato 2) al presente Avviso;

- Schema prospetto costi e risorse, redatto secondo il modello Allegato 3) al presente Avviso;
- Copia dello Statuto dell'Ente, dal quale si evinca che l'eventuale collaborazione con il Comune nell'ambito della co-progettazione di cui al presente avviso, non altera l'identità originaria del Soggetto, comportando lo svolgimento di ruoli non compatibili con la sua natura.

Si evidenzia che tutti i documenti sopra elencati dovranno essere prodotti:

- in caso di Raggruppamento temporaneo non ancora costituito, da tutti i componenti il costituendo raggruppamento;
- in caso di Consorzi, dal Consorzio stesso e dalle Consorziatoe per le quali agisce.

Alla PEC dovranno inoltre essere allegati i seguenti elaborati di progetto, con i contenuti indicati nei successivi articoli:

- Elaborato illustrativo dei requisiti tecnici, professionali e di legame con il territorio;
- Proposta progettuale;
- Elaborato esplicativo dei costi dei servizi e prestazioni.

ART. 11) - DESCRIZIONE CARATTERISTICHE TECNICHE, PROFESSIONALI E DI LEGAME CON IL TERRITORIO

L'elaborato a), sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente e costituito da un numero di facciate non superiore a 20 (font Thoma o analogo - corpo 12), dovrà contenere il profilo del Candidato.

Il profilo dovrà mettere in luce i caratteri distintivi considerati dal Candidato come tratti qualificanti della propria identità nonché indicatori significativi della propria attitudine/capacità a gestire la presente co-progettazione in partnership con il Comune, con particolare riferimento alle dimensioni di seguito indicate:

a.1	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche dell'Organizzazione (storia, sistema di governance, organigramma aziendale ...). - Modalità di approccio alla elaborazione progettuale (metodi, procedure, strumenti di pianificazione, progettazione, valutazione adottati per garantire la qualità dei progetti sviluppati sul territorio ...); - Esperienze maturate nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi legati alla non autosufficienza e al sostegno della domiciliarità (contenuti, durata, dimensione...)
a.2	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione con il territorio di riferimento (esperienze di partecipazione ad altri percorsi di co-progettazione o ad altre forme di collaborazione alla programmazione territoriale partecipata; esperienze che dimostrino il radicamento nel territorio; enti e organizzazioni con le quali il Candidato collabora stabilmente in rete, sia in ambito sociale sia in ambiti che possano ricoprire un interesse per i servizi sociali comunali...);

a.3	- Capacità di reperire e raccogliere finanziamenti pubblici o privati in un'ottica progettuale di sostegno alla filiera dei servizi.
-----	--

Si evidenzia che la documentazione di cui al presente punto dovrà essere prodotta:

- in caso di Raggruppamento temporaneo non ancora costituito, da tutti i componenti il costituendo raggruppamento;
- in caso di Consorzi, da tutte le Consorziatoe per le quali agisce.

ART. 12) - PROPOSTA PROGETTUALE

L'elaborato b), sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente e costituito da un numero di facciate non superiore a 35 (font Thoma o analogo - corpo 12), dovrà sviluppare necessariamente i seguenti punti:

b.1	<p>Proposta progettuale per la gestione integrata degli interventi di cui al presente o. Dovranno essere indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strategie, obiettivi, azioni, attività e strumenti che si intendono impiegare per il consolidamento e lo sviluppo innovativo del servizio, in relazione alla lettura dei bisogni espressi dal territorio e delle linee guida di cui al presente avviso; - figure professionali stabilmente coinvolte nella realizzazione del progetto, specificando i titoli formativi, le esperienze professionali, il ruolo di ognuna, il rispettivo monte-ore; - metodologie e strumenti proposti per la valutazione della qualità dei servizi e della qualità percepita dall'utenza.
b.2	Proposte migliorative rispetto agli standard minimi previsti dall'avviso o altri apporti messi a disposizione per migliorare complessivamente il servizio, non comportanti ulteriori oneri per l'Amministrazione.
b.3	Interazioni progettuali e collaborazioni stabili che il Candidato ha attivato o che intende attivare con altri soggetti della rete territoriale finalizzate alla creazione di un welfare locale sostenibile e integrato, con indicazione dei soggetti coinvolti, del loro ruolo e del valore aggiunto che si presume possano portare ai servizi del Comune di Giussano, potenziandone l'efficacia o contribuendo alla loro sostenibilità nel tempo.

Si evidenzia che la documentazione di cui al presente punto dovrà essere sottoscritta digitalmente:

- in caso di Raggruppamento temporaneo non ancora costituito, da tutti i componenti il costituendo raggruppamento;
- in caso di Consorzi, dal Consorzio stesso e dalle Consorziatoe per le quali agisce.

ART. 13) - COSTI DEI SERVIZI E DELLE PRESTAZIONI

L'elaborato c), sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente e costituito da un numero di facciate non superiore a 10 (font Thoma o analogo - corpo 12), dovrà contenere la proposta di Piano economico complessivo, che quantifichi e dettagli puntualmente le diverse voci di spesa derivanti dalla proposta progettuale presentata e il relativo contributo comunale richiesto. L'elaborato dovrà necessariamente sviluppare i seguenti punti:

c.1	Breve relazione che illustri e motivi in dettaglio i costi unitari previsti, il conseguente costo complessivo del progetto, nonché la quantificazione del contributo comunale richiesto nei limiti del budget complessivo di cui al precedente art. 6.
c.2	La descrizione delle eventuali risorse aggiuntive proprie che il Candidato intende mettere a disposizione per la realizzazione del progetto, con la quantificazione/valorizzazione del relativo costo per il Candidato stesso.
c.3	La descrizione delle eventuali ulteriori risorse (derivanti, a titolo esemplificativo, da azioni di fund raising, da collaborazioni con altri soggetti della rete, da accesso a finanziamenti di soggetti terzi, ecc...) che il Candidato si impegna a ricercare/attivare e che possono concretamente concorrere alla realizzazione del progetto e alla sua sostenibilità nel tempo.
Al piano economico dovrà essere allegato un prospetto riepilogativo dei costi e risorse, redatto prendendo a riferimento lo schema <u>Allegato 3)</u> al presente Avviso.	
Si evidenzia che la documentazione di cui al presente punto dovrà essere sottoscritta digitalmente: <ul style="list-style-type: none">- in caso di Raggruppamento temporaneo non ancora costituito da tutti i componenti il costituendo raggruppamento;- in caso di Consorzi, dal Consorzio stesso e dalle Consorziatoe per le quali agisce.	

ART. 14) - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

La valutazione delle candidature pervenute e la conseguente selezione del Soggetto con cui attivare la partnership di co-progettazione saranno effettuate, sulla base dei criteri di seguito esplicitati, da una Commissione appositamente nominata dal Comune.

La Commissione avrà la facoltà di richiedere qualunque integrazione/chiarimento rispetto alla documentazione prodotta, utile ai fini della complessiva valutazione delle candidature.

Requisiti tecnici, professionali, sociali e di legami con il territorio	punteggio massimo attribuibile: 15/100
--	---

Il punteggio massimo è così suddiviso tra gli elementi di valutazione indicati al precedente art. 11:

a.1) Massimo punti 7

a.2) Massimo punti 7

a.3) Massimo punti 1

Il punteggio, per ciascun elemento, sarà attribuito valutando la pertinenza e rilevanza di quanto esposto dal Candidato rispetto a quanto previsto dal presente avviso.

Proposta progettuale	punteggio massimo attribuibile: 70/100
-----------------------------	---

Il punteggio massimo è così suddiviso tra gli elementi di valutazione indicati al precedente art. 12:

b.1) Massimo punti 35

b.2) Massimo punti 20

b.3) Massimo punti 15

Il punteggio, per ciascun elemento, sarà attribuito valutando completezza, chiarezza, pertinenza, rilevanza, concretezza di quanto esposto dal Candidato rispetto a quanto previsto dal presente avviso.

Costi del servizio e delle prestazioni	punteggio massimo attribuibile: 15/100
---	---

Il punteggio massimo è così suddiviso tra gli elementi di valutazione indicati al precedente art. 13:

c.1) Massimo punti 6

c.2) Massimo punti 6

c.3) Massimo punti 3

Il punteggio sarà attribuito, per ciascun elemento, valutando chiarezza e trasparenza del piano, completezza e coerenza rispetto alla proposta progettuale presentata, sostenibilità rispetto agli obiettivi dell'avviso.

Per ciascun elemento di valutazione il punteggio sarà ottenuto mediante applicazione dei seguenti coefficienti al rispettivo punteggio massimo attribuibile:

- insufficiente _____ 0,00
- limitato _____ 0,50
- parzialmente adeguato _____ 0,60
- adeguato _____ 0,70
- buono _____ 0,80
- più che buono _____ 0,90
- ottimo _____ 1,00

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla selezione, le candidature che, a giudizio insindacabile della Commissione, non raggiungano complessivamente almeno punti 65/100.

ART. 15) - PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

L'apertura dei plichi presentati dai Candidati avverrà il **giorno martedì 5 novembre 2024 alle ore 15.00** presso la sede municipale del Comune di Giussano, Piazzale Aldo Moro 1.

Il seggio di gara procederà in seduta pubblica all'esame della documentazione "in chiaro" richiesta ai fini dell'ammissione all'istruttoria pubblica.

Solo i legali rappresentanti, o altri esponenti dei Soggetti candidati muniti di apposita delega, potranno assistere alle operazioni in seduta pubblica.

L'esame della documentazione progettuale avverrà in seduta riservata, a cura della apposita Commissione che, con valutazione motivata e verbalizzata, procederà alla attribuzione dei relativi punteggi.

Terminata la valutazione la Commissione procederà alla stesura della graduatoria finale di merito, in base alla quale sarà individuato il soggetto partner della co-progettazione.

Nel caso risultino primi in graduatoria più Candidati con il medesimo punteggio complessivo, sarà selezionato il soggetto con punteggio più alto nella Proposta Progettuale o, in subordine, nei Requisiti tecnico professionali.

Gli esiti della procedura saranno recepiti con apposita determina dirigenziale di approvazione dei verbali e della graduatoria finale. La graduatoria, con il dettaglio dei punteggi conseguiti da ciascun Candidato, sarà pubblicata, all'Albo Pretorio on-line e sul sito Web del Comune.

Il Comune si riserva la facoltà di affidare la co-progettazione anche in caso di una sola candidatura valida, purché ritenuta adeguata in ogni ambito di valutazione.

Viceversa, il Comune si riserva la facoltà di non selezionare alcun Candidato e di non procedere quindi alle successive fasi di co-progettazione e convenzionamento, qualora le proposte pervenute non siano ritenute adeguate sotto il profilo qualitativo e della garanzia dell'interesse pubblico.

ART. 16) - COMPENSO DI CO-PROGETTAZIONE

La partecipazione dei Candidati alla fase a) della co-progettazione non può dar luogo a corrispettivi, comunque denominati.

ART. 17) - INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 10/08/2018 n. 101 che adegua il D.Lgs. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali, i dati forniti saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati successivamente per le finalità connesse alla gestione della

eventuale convenzione. Il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con supporti informatici a disposizione degli uffici.

L'interessato gode dei diritti previsti dalla predetta normativa, incluso il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché di diritti complementari, tra cui quello di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi.

Tutti i diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Comune di Giussano, titolare del trattamento dei dati.

ART. 18) - INDICAZIONI FINALI

Ulteriori informazioni possono essere richieste via PEC al Comune di Giussano non oltre le ore 12.00 del giorno venerdì 18 ottobre 2024, al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.giussano.mb.it

Le risposte ad eventuali quesiti, per permetterne la condivisione a tutti i Soggetti interessati, saranno pubblicate sul Sito del Comune di Giussano www.comune.giussano.mb.it - Sezione "Gare, Concorsi e Avvisi".

Responsabile del procedimento: dott.sa Eleonora Zecca, Responsabile Servizi Sociali del Comune di Giussano (mail servizisociali@comune.giussano.mb.it)

Giussano, 11/10/2024

IL DIRIGENTE
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
E POLITICHE SOCIALI
(Dott. Alberto Rivolta)

Allegati:

- 1) Fac simile domanda di partecipazione
- 2) Fac simile schema autocertificazione
- 3) Fac simile schema prospetto costi e risorse
- 4) Schema di convenzione

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico negli archivi del Comune di Giussano.